

Studio Legale
Avv. Paolo Candida
- Patrocinante in Cassazione -

15057 TORTONA (AL), Via Emilia n. 102 - Tel. e Fax: 0131 895295
e-mail: paolo.candida@libero.it - Cell.: 338 5416442
P.Iva: 02109820064 - C.F.: CNDPMR76C27L304T
PEC: paolo.candida@ordineavvocatitortona.eu

ILL.MO TRIBUNALE CIVILE DI ALESSANDRIA

RICORSO

PER APERTURA PROCEDURA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

ex art. 14 ter L. 3/2012

nell'interesse della Sig.ra **Nadia ANOSTINI**, nata a Milano (MI) il 24/11/1989 e residente in 15056 Comune di Dernice (AL), Via Fraz. Fontanelle nr. 4, Codice Fiscale: NSTNDA89S64F205U,

rappresentata e difesa dall'Avv. Paolo M.F. Candida del Foro di Alessandria, C.F.: CNDPMR76C27L304T, Fax 0131 895295, PEC: paolo.candida@ordineavvocatitortona.eu, presso la cui persona e studio elegge domicilio in 15057 Tortona (AL), Via Emilia n. 102 giusta procura speciale alle liti in calce al presente atto,

coadiuvata dall'Avv Bruno Serianni, Gestore della crisi, nominato dall'Organismo di Composizione della crisi, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Alessandria, con studio in Casale Monferrato in Via Magnocavallo n. 22,

- Ricorrente

Oggetto: **Ricorso per apertura della procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012.**



PREMESSO

- che per la Sig.ra Nadia Anostini, è stato nominato Gestore della Crisi in data 21 ottobre 2020 dal Referente dell'OCC, l'Avv. Bruno Serianni di Casale Monferrato che ha accettato l'incarico in data 22 ottobre 2020 ed ha predisposto Relazione particolareggiata datata 02/04/2021 che si richiama sin d'ora integralmente (doc. a);

a) che la Sig.ra Anostini si trova in situazione di sovraindebitamento ex. Art. 6 comma 2 lettera a) Legge n. 3/2012 ossia in "*situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*";

b) che assume la qualifica di "*consumatore*" in quanto persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;

c) che la medesima non è soggetta ad altre procedure concorsuali diverse da quelle formate dalla Legge n. 3/2012;

d) che non ha fatto ricorso negli ultimi 5 anni a procedimenti previsti dalla Legge n. 3/2012;

e) che non ha subito, per cause a lei imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-*bis* della Legge n. 3/2012;

f) che il nucleo familiare è costituito dalla Sig.ra Anostini, la madre Silvana Begal, dal compagno della debitrice Sig Lapan Simone.

1) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.

Le cause a cui ricondurre l'attuale stato di sovraindebitamento della Sig.ra Anostini vanno ricondotte all'anno 2012, allorquando aveva stipulato un mutuo ipotecario per poter riacquistare la casa familiare e un piccolo prestito per le spese di trasferimento.



L'immobile , di proprietà della madre, era oggetto di esecuzione immobiliare da parte dei creditori della Metropolis snc, società di cui era amministratore il Sig Anostini Gianni, padre della ricorrente, e per la quale la madre aveva rilasciato garanzia.

La morte del padre e la perdita del lavoro hanno reso impossibile il pagamento delle rate di mutuo.

Infatti nel 2012 la ricorrente Sig.ra Anostini stipulava un mutuo ipotecario con Unicredit per l'importo di € 50.000, per acquistare la casa ed i terreni circostanti già della madre Begal Silvana Irma ed oggetto di esecuzione immobiliare a seguito del loro pignoramento da parte dei creditori della Metropolis snc, per il mancato pagamento di crediti contratti per finanziare l'attività della società.

Di questa era amministratore il Sig. Anostini Gianni, padre della ricorrente e compagno della Sig.ra Begal, la quale nella sua posizione di socia aveva messo le sue proprietà immobiliari a garanzia dei finanziamenti ottenuti dalla società del compagno.

Oltre all'importo necessario per aggiudicarsi il bene all'asta, la Sig.ra Anostini, come da sua dichiarazione, nel mese di agosto del 2012, il giorno 2, richiedeva ed otteneva un prestito personale dell'importo totale di € 5.000,00, non assistito da garanzie reali, al fine di saldare i costi legati al trasferimento del bene.

Questa, all'epoca dell'accensione del mutuo, era impiegata nella società dei genitori, la Metropolis snc, la quale però chiudeva di fatto tra fine 2012 ed inizio 2013 (doc. 12).

La ricorrente e la madre, il padre Sig. Anostini è deceduto nel 2016, non sono state in grado di riferire il periodo esatto in cui la società ha smesso la propria attività.

La ricorrente rimaneva quindi senza lavoro ed al pagamento delle rate del mutuo provvedevano lei stessa, con lavori saltuari che si sono succeduti sino al 2019 quando ha incominciato a lavorare come operatrice sanitaria sociale, la madre, in quel periodo titolare di una sua ditta individuale di procacciatore d'affari per servizi di telefonia, iscritta alla camera di commercio nell'anno 2002 e cancellata d'ufficio solo in data 09/05/2016 (doc. 13), ed il padre con sue altre attività, entrambi con lei conviventi.

Venivano in tal modo rimborsate alla banca € 5.000,00 con rate mensili da € 318,00 cadauna ed alcune rate del prestito personale.

La scarsa redditività dell'attività della Sig.ra Begal, lo scarso apporto da



parte del padre e la mancanza di un impiego della Anostini, faceva sì che per potere reperire le risorse necessarie alla vita quotidiana, venissero interrotti i pagamenti dei mutui.

La quasi totalità del debito attuale (92,43 %), come quantificato dall'OCC nominato, è rappresentato dalle obbligazioni contratte con Unicredit spa per l'aggiudicazione della casa familiare nell'anno 2012.

Sostanzialmente dall'anno successivo (2013) la famiglia ha ridotto le proprie risorse finanziarie, non avendo la sig.ra Anostini trovato lavoro se non saltuario, e la madre convivente nel 2013 abbandonava di fatto l'attività di imprenditore individuale, trovando occupazione per gli anni 2014 e 2015 in una casa di riposo.

Nel 2015 però a causa del suo stato di salute, doveva rimanere lontano dal posto di lavoro con relativa riduzione dello stipendio (doc. 14) .

Tutto ciò diminuiva ulteriormente il reddito familiare disponibile e, dalla fine del 2017, la sig.ra Begal è titolare solo di una pensione sociale di € 465 netti per 13 mensilità (doc. 15).

Sino al 2015 era parte della famiglia anche il Sig. Anostini il quale però partecipava al pagamento delle rate del mutuo solo per un breve periodo e, quindi, lasciata la famiglia non forniva ulteriori aiuti sino alla morte avvenuta nel 2016.

Dal 2018 è parte del nucleo familiare anche il compagno della Sig.ra Anostini, tale Lapan Simone, nato a Bologna il 2/12/90, (convivente dal marzo 2018) che non ha avuto un lavoro stabile dal 2012 e solo nel febbraio 2021 ha stipulato un contratto di assunzione a tempo indeterminato (doc. 16).

Dalla stipula dei mutui, pertanto, si verificavano una serie di eventi che causavano una riduzione delle entrate apportate da tutti i componenti della famiglia impedendo il rispetto delle rate mensili dovute alla banca creditrice. Le disponibilità finanziarie del nucleo familiare divenivano funzionali solo per le spese ordinarie di mantenimento della stessa.

Chiaramente la ricorrente, malgrado l'impegno della famiglia, in queste condizioni non è più riuscita ad assolvere regolarmente ai propri doveri.

Con riferimento alla diligenza impiegata dalla debitrice, la Sig.ra Anostini ha riferito di aver assunto le obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere facendo affidamento sul lavoro proprio e sull'aiuto familiare, essendo state assunte queste per l'acquisto della propria abitazione principale (erogazione del mutuo fondiario con iscrizione di



ipoteca volontaria di 1° grado e la seconda nello stesso anno nel mese di agosto derivava dalla necessità di pagare le spese di trasferimento del bene aggiudicatosi), ovvero non ha colposamente determinato il sovra indebitamento, posto che comunque non è stato fatto da lei un ricorso al credito sproporzionato rispetto le proprie contestuali capacità patrimoniali e reddituali (doc. 17), anche prospettiche considerato che il debito era stato contratto per tutta la famiglia che avrebbe quindi fornito il suo aiuto (l'immobile in piena proprietà garantiva il mutuo fondiario).

Inoltre una parte dei debiti successivi con l'erario sono da ascrivere alla responsabilità del padre, il quale dal 2014 aveva l'uso esclusivo dell'automobile intestata alla ricorrente essendo stato spossessato della propria nell'ambito di un'esecuzione giudiziaria.

Si tratta di debiti per mancato pagamento delle tasse di proprietà e contravvenzioni legate a violazioni del codice della strada.

Si evidenzia che la debitrice, ha provveduto dal 2014 fino ad oggi, al regolare adempimento delle altre obbligazioni contratte personalmente, tranne che per i tributi legati alla proprietà immobiliare e all'auto per la quale ha fatto denuncia di perdita di possesso in data 27/1/20 (doc. 18).

2) REDDITI E SPESE PER IL SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE.

La Sig.ra Anostini Nadia ha svolto lavoro precario di OSS, con un contratto rinnovabile semestralmente, presso la Egeria Cooperativa Sociale Onlus, contratto che da ultimo non è stato rinnovato alla scadenza del 31/3/2021 (doc. 23).

Nella tabella che segue si riportano le cifre nette percepite dalla Sig.ra Anostini nell'anno 2020:

Gennaio	€ 1.150,00
Febbraio	€ 1.129,00
Marzo	€ 1.253,00
Aprile	€ 1.156,00
Maggio	€ 1.173,00
Giugno	€ 1.165,00
Luglio	€ 1.170,00
Agosto	€ 1.198,00



Settembre	€ 1.178,00
Ottobre	€ 1.191,00
Novembre	€ 1.183,00
Dicembre	€ 1.157,00
TOTALE ANNUO	€ 14103
MEDIA MENSILE	€ 1.175

L'OCC nominato non ha ravvisato ragioni per dubitare di quanto affermato dalla ricorrente relativamente alla riduzione del proprio reddito, che trova rispondenza con i documenti consegnati e i dati riportati nei CUD ricevuti relative ai periodi di imposta dal 2012 in poi.

Si veda il prospetto seguente riscontrato con accesso ai dati del cassetto fiscale (doc. 25).

ANNO	REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE (CUD)
2012	€ 20.569,84
2013	Non presente
2014	Non presente
2015	Non presente
2016	Non presente
2017	€ 283,42
2018	Non presente
2019	€ 11.498,55

La sig.ra Anostini Nadia è stata per un tempo considerevole disoccupata o con lavori saltuari e purtroppo, come già detto, il contratto a tempo determinato come OSS (doc. 22) non è stato rinnovato alla scadenza del 31/3/2021 (cit doc. 23).

Allo stato attuale la ricorrente è pertanto priva di reddito e dovrà fare affidamento su quello recentissimo del suo compagno, per coprire quelle correnti legate alle necessità di vita ordinarie, nulla rimanendo al momento e sino a che non troverà altra occupazione per altre incombenze.

Il nucleo familiare è composto dalla ricorrente, dalla madre Silvana Begal e dal convivente, Simone Lapan.

La madre percepisce una pensione sociale di € 500,00 ed il compagno ha da poco trovato occupazione.

La famiglia vive nel Comune di Dernice (AL), in via fraz. Fontanelle n. 4, in



un appartamento in affitto.

Di seguito si indicano le spese che la famiglia sostiene mensilmente:

SPESE	
Affitto	€ 250,00
Alimentari	€ 480,00
Bollette	€ 200,00
Carburante	€ 200,00
Telefonia	€ 20,00
Farmaci	€ 100,00
TOTALE	€ 1.250,00

Qui di seguito, invece, si indicano le spese annue necessarie al sostentamento della debitrice e della sua famiglia stimate dall'OCC nominato:

Tipologia	Descrizione	Importo annuo
Spese comuni a tutti per l'abitazione		
Immobile	Affitto	€ 3.000,00
Utenze	Luce	€ 417,00
	Acqua	€ 350,00
	Gas	€ 2.900,00
Tasse	Rifiuti	€ 232,00
Manutenzione caldaia		€ 150,00
totale		€ 7.049,00
Spese comuni Anostini / Lapan		
Assicurazione auto		€ 470,00
Bollo auto		€ 155,00



Carburante		€ 600,00
Manutenzione revisione auto		€ 400,00
Alimenti		€ 4.800,00
totale		€ 6.425,00
Spese personali Anostini		
Vestiaro		€ 300,00
Telefonia		€ 240,00
totale		€ 300,00
Totale su base annuo		€ 14.014,00

3) DEBITI.

Si indica qui di seguito l'elenco aggiornato di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute fornito dalla ricorrente:

creditore	Credito al 2020	importo residuo	Peso %	grado
UNICREDIT / PRISMA	68243	50406,59	92,24%	chirografo
AE-R	2895,64	2895,64	5,29%	privilegiato
Area riscossioni srl	148	148	0,30%	privilegiato
Pubbliservizi srl	369,15	369,15	0,67%	privilegiato
Tributi Comune Godiasco	823,04	823,04	1,50%	privilegiato
TOTALI	72478,83	54642,42	100,00%	

4) PATRIMONIO.

La Sig.ra Anostini è piena proprietaria dei seguenti immobili in Comune di Godiasco e precisamente:

- Fg 21 part 325 cat F/1 cl. 2 (area urbana);



- Fg 18 part. 167 pascolo cl. U consistenza 6 are 12 ca Rd C 0,16 Ra € 0,09;
- Fg 21 part 318 incolto cl. 2 consistenza 55 are 80 ca Rd € 0,86 Ra C 0,29;
- Fg 21 part. 319 seminativo cl. 5 consistenza 70 are 24 ca Rd € 10,88 Ra € 23,58;
- Fg 21 part 321 incolto cl. 1 consistenza 29 are Rd € 0,60 Ra € 0,30.

Si riporta qui di seguito l'inventario beni immobili e mobili registrati rappresentati dall'OCC nominato nella Relazione Particolareggiata (cit. doc. a):

DESCRIZIONE	N.	CODICE/ ESTREMI	VALORE
Piena proprietà di terreni in Godiasco Salice Terme	4	Fg 18 part. 167-cl.U-are 06,12 - Rd € 0,16 Fg 21 part. 318-cl. 2-are 55,80-Rd € 0,86 Fg 21 part. 319-cl. 5-are 70,24-Rd € 10,88 Fg 21 part. 321-cl. 1-are 29-Rd € 0,60	€ 1.650,00
Piena proprietà automobile	1	Fiat Punto anno 2003	€ 0,00

VALORE	€ 1.650,00
---------------	------------

Tutto quanto premesso, la Sig.ra Nadia Anostini *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata e coadiuvata dal Gestore della Crisi, Avv. Bruno Serianni,

ritenuto che

- a)** non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012;
- b)** non ha fatto ricorso nei cinque anni anteriori alla data della presente, a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio ai sensi del capo 11 della L. 3/2012;
- c)** che non ha posto in essere atti di frode ai creditori.

FA ISTANZA



Tutto ciò premesso, **facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella propria Relazione particolareggiata (doc. a) che si richiama integralmente**, la ricorrente rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria tutti i propri beni come sopra descritti oltre, laddove reperisca prontamente un nuovo lavoro, ad una quota del proprio stipendio al netto di quanto occorra al mantenimento suo e del proprio nucleo familiare che, ad oggi, detratto quanto appena rilevato, si deduce possa quantificarsi in euro 50,00 al mese per 4 anni per un totale di euro 2.400,00 ed oltre ad una quota di eventuali futuri crediti che percepirà per il quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, sempre ridotta di quanto necessario per il proprio sostentamento.

Si precisa che, per ridurre i costi di procedura e i tempi necessari per la nomina, la ricorrente chiede che il professionista abilitato a svolgere l'attività liquidatoria sia l'Avv. Bruno Seriani in quanto lo stesso, nominato dall'O.C.C. come gestore della crisi già conosce la pratica oggetto della presente istanza di liquidazione.

* * * * *

Tutto ciò premesso, esposto, considerato e prodotto, la Sig.ra Sig.ra Nadia ANOSTINI, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale Ordinario di Alessandria, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012,

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* Legge 3/2012 e ss.mm. ii.;
- lasciare nella disponibilità della debitrice la somma mensile di € 1.250,00;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento della ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b) anche mediante



richiesta di integrazione documentale e conseguentemente nel caso in cui la ricorrente reperisca pronta occupazione, indicare l'importo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione di € 50,00 al mese per quattro anni;

- attribuire ai creditori i seguenti beni: l'intero ricavato della vendita dei terreni di sua proprietà siti in Godiasco (PV), Frazione Salice Terme per un valore pari ad € 1.650,00 (milleseicentocinquanta euro);
- con decreto di chiusura della procedura dichiarare l'esdebitazione della Sig.ra Nadia ANOSTINI.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Ai sensi dell'art. 14 ter c. 2 della L. 3/2012 si allega, con riserva di altra ed eventuale ulteriore produzione, la seguente **documentazione**:

a) Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi nominato nella persona dell'Avv. Bruno Seriani con relativi allegati come segue:

- 1) Dati anagrafici;
- 2) Dichiarazione sottoscritta sig.ra Anostini;
- 3) Atto trasferimento immobili not. Cavagna;
- 4) Crif e centrale rischi;
- 5) Lista cartelle Agenzia Entrate Riscossione;
- 6) Atto di fermo amministrativo;
- 7) Piano di distribuzione notaio Gallotti es. imm. RGE n. 741/16;
- 8) Prospetto informativo Banca d'Italia anno 2020;
- 9) Precisazione credito Prisma srl;
- 10) Conteggio tributi del comune di Godiasco;
- 11) Precisazione credito inviata ad Anostini Gianni;
- 12) Visura CCIAA Pavia;
- 13) Visura CCIAA ditta sig.ra Begal;
- 14) CUD 2015 sig.ra Begal;
- 15) Comunicazione pensione INPS sig.ra Begal;
- 16) Dichiarazione Lapan Simone e contratto di lavoro;
- 17) CUD 2011 - 2012;
- 18) Denuncia al PRA di perdita del possesso;
- 19) Comunicazione comune di Dernice;



- 20) Comunicazione comune di Godiasco S. T.;
- 21) Visura storica PRA;
- 22) Contratto di lavoro sig.ra Anostini;
- 23) Comunicazione scadenza contratto a tempo determinato Anostini;
- 24) Dichiarazione giacenza media carta ricaricabile banca Intesasanpaolo anni 2016/17/18;
- 25) CUD 2021 - 2018;
- 26) Dichiarazioni cancellerie esecuzioni del Tribunale di Pavia e di Alessandria;
- 27) Visura catastale;
- 28) Stato di famiglia e residenza;
- 29) Contratto affitto immobile;
- 30) Giustificativi spese fisse;
- 31) Saldo conto Postepay;
- 32) Buste paga.

Secondo quanto previsto dal T.U. in materia di spese di giustizia, si dichiara che il contributo unificato è versato nella misura di € 98,00 oltre i diritti di segreteria di € 27,00.

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere le notifiche e gli avvisi di cui agli artt. 133, 134, 176 c.p.c. a mezzo fax al n. 0131/895295 oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail: paolo.candida@libero.it. ovvero PEC: paolo.candida@ordineavvocatitortona.eu.

Con ossequio.

Tortona (AL), li 30/04/2021

F.to Avv. Paolo M.F. Candida

